



27 Novembre 2021

L'evento organizzato, sabato scorso, dall'amministrazione comunale si è svolto a Palazzo Roberti

Rapsodia Verde, magia della sostenibilità

Si è tenuto sabato scorso nelle sale di Palazzo Roberti di Mola di Bari 'Rapsodia Verde', evento ideato per raccontare la magia della sostenibilità in modo innovativo e originale.

Dopo l'anteprima tenuta a fine settembre nell'Aula Magna del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia, per 'Rapsodia Verde' l'appuntamento di sabato scorso a Mola ha rappresentato la prima tappa di un tour che toccherà molte città italiane.

La tappa molise di 'Rapsodia Verde' è stata promossa dal Comune di Mola di Bari, con l'Assessorato alla Bioeconomia, e da NemicoRe, associazione culturale costituita nel 2020 da cinque giovani laureati pugliesi.

Il programma dell'evento si è aperto con la messinscena teatrale 'Mondo in fiamme' a cura dell'Associazione NemicoRe, con musiche a cura di Andrea Siano e Leonardo Vita. E' proseguito con la presentazione dell'iniziativa da parte del sindaco di Mola di Bari, dott. Giu-



seppe Colonna e dell'assessora alla Bioeconomia del Comune di Mola di Bari prof.ssa Elvira Tarsitano e la proiezione del documentario 'Rapsodia Verde'.

La parte conclusiva dell'evento è stata caratterizzata dalle testimonianze sulla sostenibilità di illustri professionisti e docenti universitari, quali: prof. Gian Maria Gasperi (Gruppo Aforis), prof. ing. Michele Dassisti (delegato alla sostenibilità del Politecnico di Bari) e prof.ssa ing. Ilaria Giannocaro (direttore vicario del dipartimento DMMM del Politecnico di Bari), prof. Mario



Carrassi (Università degli Studi di Bari Aldo Moro).

'Questo evento - ha detto l'assessora alla Bioeconomia

del Comune di Mola di Bari, prof.ssa Elvira Tarsitano - si svolge un anno dopo l'hackaton che ha permesso ai giovani soci dell'associazione NemicoRe di poter realizzare Rapsodia Verde, in un momento molto particolare che vede la cittadinanza protestare contro la riapertura della Discarica Martucci', al fine di difendere l'ecosostenibilità del territorio'.

Con il supporto del "Club per l'UNESCO di Bari", l'evento di sabato scorso è entrato ufficialmente nel calendario delle manifestazioni nazionali di Agenda 2030.